

Teilhard de Chardin

NEWS LETTER



NOTIZIARIO PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN
Supplemento a "IL FUTURO DELL'UOMO" - n. 1/1998 - primavera '98

1998: l'avvio di un anno con buone premesse

Apriamo questo 3° numero della "news" riuscendo a mettere fin d'ora insieme un ricco paniere di impegni (a livello nazionale e locale, come si evince dalle pagine seguenti) ed alcune buone notizie.

Da un lato il completamento del programma del Convegno annuale che (come si legge a fianco) propone relatori di prestigio per un tema non facile e non sempre affrontato col giusto approccio. Ci auguriamo che esso rappresenti un momento di confronto vero, secondo le motivazioni che ci hanno mosso, e di arricchimento reciproco fra i partecipanti e per quanti ne leggeranno gli atti (che verranno pubblicati sul n° 2 '98 de "Il Futuro dell'Uomo"). Dall'altro il raggiungimento di una intesa ad ampio raggio fra l'Istituto Stensen ed un Editore, noto e stimato nel panorama dell'editoria cattolica italiana. Secondo i termini convenuti l'Editrice IL SEGNO (dei fratelli Gabrielli - S. Pietro in Cariano, Verona) stamperà la Rivista "Il Futuro dell'Uomo" - già dal n° 1/98 - e si impegnerà a lanciarne la nuova serie (la rivisitazione della formula sarà

prossimamente discussa con il Comitato di Redazione), a curarne la diffusione (balzo fin da subito a 1.000 copie, distribuzione con la rete dei propri venditori e con l'organizzazione dell'editrice "Dehoniane", presenza in libreria, promozione). La nuova serie della Rivista verrà realizzata in co-edizione con l'Istituto Stensen e verrà promossa insieme ad altre riviste. Nell'ambito dell'intesa è anche previsto un rilancio editoriale attorno ad opere e tematiche teilhardiane. Naturalmente ciascun associato dovrà sentirsi impegnato per conseguire l'obiettivo di un miglioramento qualitativo della rivista e quindi di una sua maggior penetrazione. Bastano queste due importanti novità a caratterizzare questo nuovo anno, nel quale cercheremo di cogliere il rinnovato interesse verso Teilhard de Chardin formulando proposte e sollecitazioni che ci consentano di ampliare le nostre relazioni con quanto nella società italiana si muove lungo le direttrici previste ed illuminate dalla visione "grande" di padre Pierre.

ORIENTE E OCCIDENTE spiritualità a confronto

SABATO 23 MAGGIO

- FIRENZE -

Istituto Stensen

Via don Minzoni 25

* programma *

ore 10

- introduzione prof. Fabio Mantovani
- relazioni:
- padre Thomas Matus
- prof. Gian Pietro Sono Fazio

ore 13

- pranzo

ore 14,30

- relazione
- padre Luciano Mazzocchi
- comunicazioni
- prof. Marco Martini
- prof. Federico Squarcini
- conduce, coordina e conclude i lavori
- don Paolo Giannoni

VIA LUCIS

E' aperta la sottoscrizione fra tutti coloro che - associati e simpatizzanti - desiderano concorrere alla installazione del richiamo alla figura di Teilhard de Chardin nella 14ma stazione della Via Lucis, in corso di realizzazione nel parco del Centro di ritiri spirituali ad Eupilio, sul Lago Seggino in provincia di Como. Per

ovvie ragioni l'iniziativa farà capo al "Gruppo Amici di Teilhard de Chardin" di Milano.

Inviare vaglia o CCP a:

"Gruppo Milanese Amici T.d.C."

c/o Enza Lanzalaco (coordinatrice)

V. Moscova - Milano

Causale: sottoscrizione "Via Lucis"

Per il Vaglia Postale indicare l'Uff.

Postale Succursale 20 - Milano

incontro annuale dei soci

**SI TERRA' IL GIORNO
PRECEDENTE IL CONVEGNO:
VENERDI' 22 CON INIZIO
ALLE ORE 17 PRESSO
L'ISTITUTO STENSEN**

➔ a pag. 2: Tribuna teilhardiana - vita associativa

➔ alle pagg. 3 - 4: notizie in breve: dagli associati, iniziative e segnalazioni

TRIBUNA TEILHARDIANA

Questo spazio è a disposizione
degli associati: per sviluppare quella dialettica feconda e
interattiva auspicata nell'Assemblea associativa della primavera scorsa. Si invita
ad inviare testi piuttosto sintetici così da consentire l'accesso a più scritti.

Caro Luciano,

ho letto con piacere il notiziario 2/97. Mi piace.

Il 24 p.v. avremo la nostra riunione mensile nella sede ufficiale presso l'Istituto La Casa - via Lattuada 14.

Proseguiremo nella lettura di "Direzione del futuro" e precisamente il capitolo intitolato "Senso umano". Ne leggiamo un brano ciascuno e poi apriamo la discussione.

Appena sarà possibile riprenderemo i contatti con i centri più avanzati di Milano, cattolici e non. Ti scriverò in merito.

Organizzeremo quanto prima l'incontro con Padre Andrea Schnoeller e ti avvertirò in tempo perchè tu, ed eventualmente altri, possiate venire.

Pensiamo che la "meditazione profonda" chiamata anche "del cuore" o "esicasta" sia importante per approfondire le intuizioni di Teilhard, intuizione con intuizione, misticismo con misticismo.

Ricerca dunque, non solo intellettuale, ma anche mistica. Non solo parlare di Dio, ma parlare "con Dio". Questo è il vero senso del nostro percorso, non privo della solidarietà "planetaria", cominciando dal farsi prossimo con i più, localmente, vicini e dall'essere aperti ad ogni esperienza.

L'entusiasmo che ci anima è forte. Divampiamo.

Qualcuno desidererebbe che ci incontrassimo due volte al mese. Vedremo. Abbiamo un anno dinanzi a noi che speriamo intenso di avvenimenti nuovi e di luce. Non abbiamo paura delle difficoltà e delle eventuali delusioni e se le abbiamo non ci fermiamo assolutamente.

Puntiamo anche sul tempo e sulla pazienza. Cominciamo con il desiderare intensamente quello che vogliamo con volontà forte, buona e sapiente.

Dio grande e buono non aiuta le persone di buona volontà?

Enza Lanzalaco

VITA ASSOCIATIVA

La riunione annuale dell'Associazione (Direttivo e Redazione) del 31 gennaio a Milano ha attentamente considerato il momento che caratterizza l'accoglienza e l'interesse verso Teilhard de Chardin. Fra gli eventi richiamati la presenza di Teilhard de Chardin nelle iniziative ecumeniche, nel Congresso Eucaristico nazionale, nei momenti e pubblicazioni del Movimento dei Focolari, in svariati aspetti delle crescenti "nuove spiritualità". Si è pertanto convenuto di accentuare maggiormente l'attenzione sulla spiritualità teilhardiana: una sorgente ancora poco conosciuta e tuttora assai ricca.

Si è anche commentata la recente apertura agli storici dell'Archivio del S. Ufficio (solo fino agli inizi del secolo), dando risalto alla riflessione che ne ha fatto Hans Kung (Corriere della Sera del 22.1.1998), il quale sollecita l'apertura dello stesso fino ai giorni nostri e reclama la riabilitazione.

Si sono quindi affrontati aspetti più organizzativi ed operativi relativamente sia alla Rivista che all'Associazione. Sul primo aspetto si è insistito sulla necessità di un vero e proprio rilancio de "Il Futuro dell'Uomo" in modo che esso possa arrivare ad un pubblico più vasto; analogamente sull'urgenza di dar vita a nuove iniziative editoriali sui temi teilhardiani. A questo proposito ci è stato presentato il recente volume della Vice Presidente dr.ssa Annamaria Tassone Bernardi "Teilhard de Chardin - La Poesia del Cosmo" Ediz. Studium - Roma (174 pagg. - L. 22.000) col plauso di tutti i presenti. Sul secondo aspetto si è convenuto di programmare momenti di "spiritualità teilhardiana" per gli associati, come quelli proposti dal gruppo torinese a Champoluc e dal gruppo milanese (si veda quanto riportato in "Tribuna aperta").

Si è infine discusso il programma del Convegno annuale, illustrato dal Presidente Fabio Mantovani (vedasi 1a pagina): il quale dovrebbe rappresentare un momento di apertura e di incontro dell'Associazione con persone e gruppi interessate alle tematiche e alle esperienze del dialogo inter-religioso. In tal senso è stata ribadita l'utilità di "convergenze" con altre Associazioni che si muovono su piste di ricerca attinenti "i problemi della Noosfera": collegandosi a ciò è stata avanzata l'idea di dedicare il Convegno annuale '99 al "nuovo paradigma olistico", sia in campo teologico che scientifico.

A conclusione dei lavori è avvenuto l'incontro dei presenti con il gruppo milanese al quale peraltro il card. Carlo Maria Martini ha inviato un messaggio di incoraggiamento per l'attività ivi avviata: un'occasione da rinsaldare i legami e guardare meglio nella stessa direzione.

IN BREVE

iniziative svolte dagli associati

SALVATORE ARCIDIACONO ha compiuto un intervento sul periodico "La Scuola e l'Uomo" (n. 11/96) dal titolo "Il mito darwinista".

Un nuovo libro del prof. **NANDO BACCHI**, membro della redazione de "Il Futuro dell'Uomo". Dopo "I cristiani di Milton Keynes - la prima città ecumenica del mondo" e "Don Juan Edmundo Vecchi Monti - VIII successore di don Bosco, dal Rio Negro al Po", sempre con l'editrice **IL SEGNO** è uscito "Scuola e cittadinanza. Funzione pubblica e libertà di apprendimento oltre la tormentata questione scuola statale - scuola privata": un volume di forte attualità, già recensito dalla rivista "Il Regno".

VERSO IL PUNTO OMEGA. Questo il titolo della rubrica che **RODOLFO SIGNIFREDI**, nostro associato, tiene sul mensile "Nuova Era". Nel numero di febbraio '98, presentando il senso di questa nuova rubrica, si anticipa che, sotto differenti angolature, vi si esporrà di volta in volta il pensiero di Teilhard de Chardin in chiave Cristocentrica.

ROLANDO MONTI scrive in gennaio da Como una valutazione assai positiva del n. 2/1997 de "Il Futuro dell'Uomo" esprimendo un accorato ringraziamento al prof. Mantovani per l'editoriale e ricordando con gratitudine imperitura "il padre Camaldolese che mi offrì per pranzo la lettura del "Fenomeno Umano" in quel di Camaldoli, ambiente adatto per una tale lettura, dalla quale scaturì un nuovo mondo". Formula infine i migliori Auguri all'Associazione per il nuovo anno.

DON SILVIO RAVERA, già autore di numerose pubblicazioni, ha compiuto diversi Interventi sul settimanale diocesano di Savona: "E se per ipotesi su Marte ... alcuni consigli per porsi da cristiani davanti all'eventualità di una vita extraterrestre (18.7.1997); "Da Teilhard un raggio di speranza" (5.9.1997); "Sacerdoti una crisi che parte da lontano" (12.9.97). Ha in oltre pubblicato una testimonianza sul quotidiano La Stampa da titolo "È nata l'8 settembre '43 la vera lotta di Resistenza" (24.9.97).

Ci scrive il nostro socio di Roma **MARCO MARTINI**, dichiarandosi entusiasta della teoria del Punto Alfa esposta da Benvenuto Andrean su Il Futuro dell'Uomo n. 2/1997. Martini ne prospetta interessantissime applicazioni alla figura di Gesù di Nazareth. Ne ha provato a parlare a due monsignori che ricoprono incarichi di un certo rilievo al Vaticano, uno alla Congregazione per il Clero, e l'altro alle Pontificie Opere Missionarie. Il primo, mostratosi decisamente preparato in materia, ha citato Teilhard prima ancora che Martini potesse affiancare la prospettiva teilhardiana a quella di Andrean; però ha espresso le sue perplessità perchè le vede "in contrasto con la Rivelazione, che ci presenta alcuni interventi speciali e diretti di Dio in prima persona, che il Cristianesimo deve assolutamente salvare per potersi reggere". Il secondo si è invece rilevato non competente, ed interessato solamente alla possibile incidenza pastorale del tema. Ha smorzato l'entusiasmo con cui Martini esponeva quello che per un teilhardiano è cibo per lo Spirito con un deludente: "Che interesse può avere? la nostra gente ha bisogno di una catechesi concreta, umile, familiare".

PARMA - CELEBRAZIONE DELLA SETTIMANA DELLA LIBERTÀ. Domenica 15 febbraio si è tenuta una pubblica manifestazione. A conclusione di una secolare vicenda di emarginazione e di persecuzioni, il 17 febbraio 1848 i Valdesi ottennero finalmente la concessione dei diritti civili e politici. Nel 150° anniversario di quei "primi albori" a che punto è la libertà oggi in Italia? Relatori erano: il pastore metodista Sergio Aquilante, il Vice Sindaco di Parma Avv. Rosa Agnetti e il dr. Luciano Mazzoni Vice Direttore della Rivista Il Futuro dell'Uomo (il quale ha sviluppato le tematiche di libertà - coscienza - democrazia alla luce di alcuni passi di Teilhard de Chardin).

EUPILIO / 2 - Si è svolto il 28/2 - 1/3 al Centro ritiri spirituali dei Padri Barnabiti il 2° seminario su "Yoga e Teilhard de Chardin", promosso da Rodolfo e Mimma Signifredi, in collaborazione col gruppo milanese teilhardiano. Sono intervenuti: Prof. Fabio Mantovani (con due relazioni: "Situarsi nel mondo con Dio: il panteismo cristiano" e "Due visioni per la struttura della coscienza cosmica: Teilhard e Jung") e padre Antonio Gentili (il quale - oltre a presiedere la celebrazione eucaristica nella duplice versione cosmica e yogica - ha illustrato lo schema e le bozze della VIA LUCIS, di prossima realizzazione).

GRUPPO DI TORINO: Per coloro che intendono venire informati sulle linee fondamentali del pensiero di Teilhard, si è svolto un corso di introduzione al pensiero dell'Autore, che comprendeva quattro lezioni con scadenza settimanale (ore 18,15) alle seguenti date: 18 e 25 febbraio, 4 e 11 marzo.

VERONA - CICLO DI CONFERENZE- Dopo la positiva esperienza precedente sempre presso il Centro di lettura diocesano "G. Toniolo" saranno tenute le seguenti conferenze sulla spiritualità teilhardiana: "In comunione con Dio attraverso il Mondo" (17.3.98) Prof. F. Mantovani - "Vivere in pienezza" (24.3.98) Dr.ssa K. Flood - "La vocazione alla vita divina" (31.3.98) don P. Giannoni - "Una spiritualità per la nostra vita" (7.4.98) P. A. Bruchsel s.j.

EUPILO / 3 - E' fin d'ora previsto nei giorni 9 e 10 maggio il 3° seminario "YOGA e Teilhard de Chardin" che affronterà sempre in chiave cristiana e teilhardiana e nella prospettiva del futuro dell'uomo il tema "dal corpo di fango al corpo di luce".

GRUPPO DI TORINO: E' in corso un nuovo ciclo di iniziative: gli incontri '97 - '98 avranno come scopo l'approfondimento della spiritualità che scaturisce dalla visione teilhardiana del mondo e dei riflessi che essa assume nella vita di chi a tale visione si sente affine. Tema dell'anno: "Complessificazione della coscienza a livello della persona come riflesso della visione teilhardiana". Gli incontri si tengono nella sala della Biblioteca del Centro Teologico ogni secondo mercoledì del mese (ore 18,15), da novembre a maggio.

Inoltre Conferenze pubbliche (sala del Centro Teologico):

Lunedì 9 marzo ore 18,15 Fabio Mantovani: "In comunione con Dio attraverso il mondo"

Lunedì 6 aprile ore 18,15 p. Richard Bruchsel SJ "Una spiritualità per la nostra vita"

Il quotidiano cattolico "AVVENIRE", del 5.2.1998, scrive sulla rivista semestrale dell'Associazione T.d.C. "Il Futuro dell'Uomo" segnalando nel 2° numero del 1997 alcuni saggi:

di don Carlo Molari sul rapporto tra paradigma evolutivo e dottrina cristiana;

di padre Thillette che ricorda l'amicizia tra Teilhard e padre De Lubac;

di Elisè Bonnette sulla visione ecumenica di Teilhard.

VOCE FRANCESCA pubblica nella rubrica "Spiritualità" un lungo articolo di P. Cataldo Migliazzo dedicato a uno scritto del Venerabile Padre Gabriele Allegra ("Il primato di Cristo in S. Paolo e in Duns Scot. Dialogo col P. Teilhard de Chardin S.J.") del 1942: provocato dall'invito che il Vescovo Mario Zanin (allora delegato apostolico in Cina) gli rivolse per avere una valutazione della recente opera di T.d.C. "Le Milieu Divin", fece nascere dapprima un contatto e poi "nella stima reciproca una grande amicizia"

Il quotidiano LA STAMPA, del 23.11.97, ha pubblicato un intervento di VINICIO SAROLDI (nostro associato di Torino) in risposta al quesito "E' giusto coinvolgere Dio nei nostrifatti quotidiani?", del quale riportiamo un ampio stralcio dai contenuti trattati:

"Al giorno d'oggi considero illusorio far riferimento a testi antichi per dimostrare che Dio interviene nelle vicende umane. Quelle scritture avevano certamente un significato esplicito per le persone vissute in quei tempi, con quella cultura: ben difficile per noi immaginare l'essenza del messaggio. Da allora le scoperte della scienza hanno travolto molte antiche credenze: ormai non si dovrebbe più pensare all'intervento divino nella storia, tanto meno nei fatti personali.

Dio, visto il suo popolo allo sbando, diede le regole fondamentali per una convivenza pacifica: le tavole della Legge. Ma la situazione non migliorò molto e fu costretto a sacrificare suo figlio Gesù (non intervenendo neppure per salvare lui che lo implorava), per mostrarci chiaramente come dobbiamo comportarci: rivolgendosi non più soltanto agli ebrei, bensì a tutta l'umanità. Dopo questo non saprei cosa Dio dovrebbe dire o fare di più. Ormai attende ciascuno di noi nell'aldilà a rendere conto di come abbiamo speso i nostri giorni. Per una rappresentazione coerente, compatibile con il razionalismo, mi accontento di pensare che l'uomo, vertice della freccia evolutiva, giunto a un certo grado di perfezionamento biologico, abbia ricevuto la scintilla divina che lo ha reso cosciente e pertanto responsabile delle proprie azioni. Tuttavia è rimasto ancora condizionato dagli istinti primordiali racchiusi nel suo involucro animale, per cui deve provvedere da solo a difendersi da se stesso, dagli altri uomini e dalla natura. Mi pare irriverente, presuntuoso, far intervenire Dio per giustificare quanto succede, o dove ci fa comodo. Può darsi che debba intervenire ancora, e non più in forma benevola (forse sarebbe già ora!), ma secondo me, nel frattempo, senza escludere contatti spirituali diretti nel corso di esperienze mistiche, se ne sta in quell'altra dimensione, quella appunto dello spirito. Le malattie, le pestilenze, gli eventi naturali che provocano disastri, ecatombe (non escluso l'intervento della selezione naturale), toccano noi come tutte le altre creature terrestri, e non potrebbe essere altrimenti: abbiamo in comune origine e struttura. Tutt'al più possiamo constatare che nell'uomo la sofferenza non è vissuta solo passivamente come dalle altre creature: per le persone sagge può avere addirittura risvolti positivi, di comprensione, approfondimento, maturazione, mentre, al contrario, può peggiorare sempre più i malvagi. Le sofferenze generate invece dalla convivenza umana: guerre, razzismo e violenze di ogni genere, nascono dall'uomo stesso. La scintilla che lo ha elevato al di sopra delle altre creature, lo ha anche reso libero e quindi capace di tutto il bene e di tutto il male possibili, ma personalmente responsabile di fronte a Dio delle sue scelte.